



Comune  
di **Argenta**

PROVINCIA DI FERRARA

Deliberazione  
n. **45**  
del 27/07/2015

## **Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale**

Seduta pubblica

**OGGETTO: Mozione presentata dal Consigliere Bertaccini avente ad oggetto: Mozione per l'introduzione dello strumento del Baratto Amministrativo**

L'anno **Duemilaquindici** e questo di **Ventisette** del mese di **Luglio** alle ore **19:30**, in Argenta, nella sede Comunale, nella sala delle adunanze.

Convocato nelle forme prescritte dalla legge e dall'art. 10 dello Statuto Comunale e con appositi avvisi consegnati al domicilio di ciascun Consigliere, si è oggi adunato il Consiglio Comunale. Fatto l'appello risultano:

### **Presenti**

Fiorentini Antonio  
Cai Nadia  
Fiorentini Leonardo  
Gardi Lara  
Pambieri Liviana  
Cillani Sara  
Tedaldi Alessandro  
Coatti Tamara  
Simoni Luca  
Azzalli Gabriella  
Carlotti Sauro  
Bertaccini Luca  
Gulinelli Daniele  
Strozzi Gabriele

### **Assenti**

Morelli Federico  
Mannarino Marco  
Venturi Filippo

Totale presenti: 14

Totale assenti: 3

Sono presenti gli Assessori:

Baldini, Borea, Pamini, Cillani G., Chiarini.

Giustificano l'assenza i Consiglieri: Morelli, Mannarino

Assiste il Segretario Generale: Dott.ssa Rita Crivellari.

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta la Sig.ra Nadia Cai Presidente, dichiara aperta la seduta.

Designati a scrutatori della votazione i Signori:

1) Pambieri Liviana  
3) Coatti Tamara

2) Carlotti Sauro

il Consiglio prende in esame gli oggetti entro indicati

**Presenti n. 14 Consiglieri**

**Seduta del 27/07/2015  
Nr. 45**

**Oggetto:** Mozione presentata dal Consigliere Bertaccini avente ad oggetto: Mozione per l'introduzione dello strumento del Baratto Amministrativo.

**Nadia Cai - Presidente:** Nono Punto – Mozione presentata dal Consigliere Bertaccini avente ad oggetto: Mozione per l'introduzione dello strumento del Baratto Amministrativo. Passo la parola al consigliere Bertaccini.

**Luca Bertaccini - Consigliere (M5S):** Con la presente mozione il nostro gruppo consiliare intende promuovere questo strumento. Nelle premesse abbiamo indicato che l'art. 24 della Legge 164/2014 più nota come Sblocca Italia recita al comma 1 che i comuni possono definire, con una apposita delibera, i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli oppure associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade oppure interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati ed in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extra urbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi – l'articolo prosegue – i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per le attività individuate dai comuni stessi, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Premesso anche che il Comune di Argenta per motivi economici ha difficoltà nel procedere all'attività di ordinaria manutenzione, visti anche i recenti casi di cittadini volontari che hanno provveduto ad effettuare tali interventi quali tinteggiature piuttosto che ripristino di aree gioco; considerato che l'attuale crisi economica ha prodotto un aumento di famiglie in stato di indigenza che non hanno le possibilità economiche per poter far fronte a tutte le spese, compreso il pagamento di tasse e tributi locali; considerato anche che le suddette tasse non corrisposte si trasformano in una mancanza di entrate per il nostro comune provocando successivamente un iter burocratico che ricade su tutta la cittadinanza, il mancato pagamento delle suddette tasse si evolve con aumenti e more che aggravano ancora di più tale mancanza di disponibilità economica delle famiglie; considerato anche che esistono progetti che facilitano l'aggregazione di cittadini per scopi sociali – ho citato il progetto Ci Vivo del comune di Rimini – considerati i contribuenti in difficoltà che possono essere chiamati ad assolvere ai propri doveri attraverso un patto che permette loro di pagare il proprio debito ed al Comune di usufruire di forza lavoro gratuita, in un periodo in cui scarseggiano risorse, le assunzioni sono bloccate ed i risparmi ed i tagli nella gestione amministrativa rendono determinate attività di difficile soddisfacimento. Inoltre lo strumento del baratto amministrativo rappresenta una opportunità valida anche al fine della valorizzazione della persona che consente ai cittadini senza lavoro o in difficoltà economiche di svolgere attività per la propria città e di sentirsi utili stimolandone senso civico e di comunità. Preso atto che il comune di Argenta ha dimostrato sensibilità verso questi temi promuovendo attività simili per la manutenzione di immobili ed arredo urbano; preso atto anche che l'amministrazione comunale per la gestione dei lavori di ordinaria manutenzione, come potrebbe essere quello dello sfalcio dell'erba nei giardini o parchi pubblici, deve necessariamente impiegare risorse economiche e che spesso anche a fronte dei tagli dal governo centrale fa fatica a reperire, il nostro gruppo consiliare chiede che il consiglio comunale impegni Sindaco e Giunta a definire entro 120 giorni, mediante apposita commissione competente, un regolamento comunale che introduca la possibilità di applicare il baratto amministrativo ovvero la possibilità di tramutare gli importi dovuti all'amministrazione con servizi alla collettività per le competenze dell'amministrazione e che ne definisca anche criteri e modalità. Le attività individuate a titolo esemplificativo possono essere quelle relative a manutenzioni ordinarie, pulizie e vigilanza dei parchi, giardini, aiuole e luoghi pubblici,

assistenza alle scolaresche, sgombero neve ecc. Il sistema di calcolo del valore economico delle ore lavoro svolte potrà essere attuato in funzione del tipo di incarico e del costo orario del dipendente pubblico o dell'azienda partecipata impegnato nella medesima mansione oppure assegnando un valore diverso eventualmente simbolico. L'accesso a tale possibilità dovrà essere limitato ai cittadini con reali difficoltà, ad esempio Isee molto basso con componenti del nucleo familiare disoccupati o che hanno perso il lavoro. Il criterio di selezione dei vari beneficiari verrà valutato tenendo conto anche di eventuali benefici sociali di cui essi possono già godere. Chiediamo anche di prevenire un'adeguata, seppur minima, formazione delle persone coinvolte, al fine di garantire l'utilizzo in sicurezza di eventuali strumentazioni nonché un'adeguata copertura assicurativa. All'assessore al Bilancio chiediamo di individuare nel corso dell'anno le somme necessarie alla copertura finanziaria, in modo da attuare quanto richiesto e di vincolarli in uno specifico capitolo di spesa. Abbiamo allegato anche a titolo esemplificativo, puramente esemplificativo, la delibera del comune di Invorio, che il consiglio comunale ha adottato in data 14 luglio 2015 e sulla quale si può vedere quantomeno la filosofia della nostra proposta.

**Nadia Cai – Presidente:** Interventi?

**Luca Simoni – Consigliere (P.D.):** Il nostro gruppo ha valutato, si è riunito per valutare la proposta presentata dal gruppo M5S, precisiamo subito che condividiamo le finalità di fondo di questo progetto, come anche è stato scritto nella mozione che ha letto il consigliere Bertaccini, il comune negli altri passati aveva già promosso forme leggermente diverse, però di forme che andavano a fare questi lavori socialmente utili a fronte di persone disoccupate e che non avevano lavoro, a fronte di un riconoscimento minimo di uno stipendio o di un piccolo rimborso economico. Condividiamo le finalità di fondo, così come posta in modo chiaro che noi non riusciamo a votare favorevolmente a questa mozione, per le tempistiche date, per un discorso anche di discorso complessivo anche col discorso di mettere a bilancio una parte di fondi, di discutere insieme, ma vi è tutta la nostra disponibilità e volontà, se M5S ritiene opportuno accogliere questa nostra proposta, a fronte di un ritiro, uno spostamento di questa mozione, di discutere nelle commissioni che verranno fatte a seguito dell'approvazione avvenuta oggi del consiglio e delle proprie commissioni apposite, di discutere, di progettare comunemente insieme a tutti i partecipanti di queste commissioni, un regolamento apposito per il nostro comune del Baratto Amministrativo come proposto dal gruppo M5S.

**Nadia Cai – Presidente:** Passo la parola al consigliere Fiorentini.

**Leonardo Fiorentini – Consigliere (P.D.):** Grazie Presidente, colleghi, la mozione presentata contiene elementi interessanti esprimendo un giudizio personale su questa mozione, giudizio personale che non trascende ovviamente da parte mia anche per il ruolo che rivesto, da un giudizio politico, io ritengo che sia importante cercare di affrontare il tema della povertà che l'Instat stessa ha indicato stabile, ma naturalmente in Italia piuttosto alto, chiaramente il comune di Argenta ha i propri dati Instat che possono essere scorporati e si vede che, come in generale in Emilia Romagna, la situazione è migliore che la media italiana e tuttavia esiste, noi dovremmo cercare di sradicare questo fenomeno comunque nella sua complessità e fino ad arrivare ad un autoptico 0%. Quello che ritengo andrebbe meglio congegnato sarebbe, piuttosto, una lettura della povertà un po' più politica, cioè prevedere forme che potenzino quelle già adottate dal comune, cioè che mettano al centro il cittadino secondo quello che è oggi un cittadino, cioè non qualcuno che ha bisogno di assistenza tout court, ma che innanzitutto ha bisogno di lavoro per poter esercitare il ruolo di cittadino pieno, quindi io credo che in una complessiva rivisitazione che sono pronto a studiare per accedere a questa mozione in qualche modo ed in futuro, ritengo che vada applicata una compenetrazione dei servizi sociali che sono in capo all'assessore Pamini, con nuove politiche del lavoro che tengano conto, e questa è una legge recentissima della regione, della forte spinta di investimenti di 15 miliardi che la Giunta Bonaccini ha messo sul patto del lavoro. Ci sono dei punti e degli spunti interessanti proprio su questi segmenti che andrebbero ovviamente approfonditi, un po' perché non siamo una isola chiusa fuori dall'Emilia Romagna ma ne facciamo parte, ed in un qualche modo è possibile istituire una filiera istituzionale che dia vantaggi ed azioni strutturate e concrete e non parcellizzate. Grazie.

**Nadia Cai – Presidente:** Passo la parola alla consigliera Azzalli.

**Azzalli Gabriella - Consigliere (A.R.):** Ma io non so se ho capito bene la filosofia di fondo di questa mozione, perché se la filosofia di fondo della mozione è quello di cercare genericamente di individuare delle misure di contrasto alla povertà, allora possiamo dire di dividerla tutti credo, però non mi sembra che il Baratto Amministrativo o la formula così come presentata risponda a pieno o meglio si confaccia pienamente a questo generico obiettivo. Mi spiego meglio. Io forse ho capito male la mozione ma non sono proprio d'accordo su questa mozione. Non credo che questa mozione, ad esempio, abbia la stessa filosofia, questo strumento che il M5S propone, abbia la stessa filosofia dei progetti di integrazione lavorativa, dei progetti di inserimento sociale che questo comune è stato uno dei primi ad adottare e che, compatibilmente con le disponibilità di bilancio si è cercato anche sempre bene o male di mantenere. Perché, se è vero come io credo che la dignità la dà il lavoro e che è il lavoro che ti consente di esercitare a pieno la tua funzione di cittadino, io non credo che si debba confondere funzioni di volontariato o chiedere al cittadino di far fare ciò che il Comune dovrebbe fare a fronte di un contratto con il cittadino che ha un costo ed un prezzo, quello che in cambio di uno sconto su quel prezzo o di una totale esenzione dal pagamento del tributo. Credo che si possa ragionare su progetti di integrazione sociale, su progetti lavorativi dicendo: guarda che ti do la possibilità di lavorare, se però quello che guadagni col lavoro non ti consente di metterti in pari con le tasse o i tributi che devi dare al Comune, sappi che questa possibilità la do a qualcun altro, perché questo dà la possibilità alla persona alla quale viene offerto un lavoro o qualcosa di molto più simile ad un lavoro, di responsabilizzazione. Cioè in poche parole se lo sfalcio dell'erba è finanziato dalle mie tasse, quando un domani sarà finanziato dall'abbuono dell'amministrazione nei confronti del cittadino moroso, la domanda che mi pongo è: perché io dovrei continuare a pagare le tasse per quel servizio? quindi la filosofia di fondo della mozione io non la condivido proprio, cioè io condivido il fatto che si possa tutti insieme ragionare su come ricavare più risorse per fare dei progetti di inserimento lavorativo, perché sono convinta che sia uno strumento importantissimo, così come il prestito di onore che è un altro strumento che la filosofia è condivisibilissima ma difficilmente nelle pieghe del bilancio è possibile trovare le risorse. Allora se la regione effettivamente ci dà degli strumenti per poter avere delle risorse da mettere a disposizione per questo tipo di sperimentazioni, facciamolo, anche perché, vedete, secondo il mio punto di vista il patto di cui parla il M5S nei termini che sono contenuti in questa mozione, secondo il mio punto di vista ripeto, potrebbe presentare molti profili di nullità proprio per illecità. Quindi concludo dicendo che il nostro gruppo voterà contro, pur condividendo il fatto che bisogna lavorare e cercare di trovare, se c'è la possibilità di farlo, anche risorse extra-comunali per andare in quella direzione lì, lavoro uguale dignità quindi diamo la possibilità alle fasce più deboli di diventare pieni cittadini ma nel vero senso della parola, non barattando il pagamento della tassa con un servizio che dovrebbe essere già reso perché è il prezzo che io pago all'amministrazione perché l'amministrazione lo esegua.

**Nadia Cai – Presidente:** Passo la parola al consigliere Bertaccini.

**Luca Bertaccini - Consigliere (M5S):** Provo un attimino a spiegare e prendo anche le osservazioni ricevute con molto favore, in primo luogo perché come movimento politico siamo stati gli unici a livello nazionale a presentare una proposta ovvero quella del reddito sulla cittadinanza che adesso stanno tutti scimmiettando in qualche modo perché si sono accorti che il tempo passa, i progetti e le pianificazioni, le sperimentazioni che citava la collega consigliera Azzalli continuano a pendere come spade di Damocle sulla testa di chi non riesce veramente a pagare, nel frattempo la gente, sperimentando, mentre aspetta che noi sperimentiamo, non ha da mangiare. Quindi favorevolmente accolgo l'osservazione del collega Fiorentino proprio perché le politiche lavorative non volevano entrare nel merito, questa mozione non vuole entrare nel merito di politiche macro economiche diciamo così, proprio perché i nostri deputati in parlamento lo stanno facendo. Sulla parte legata alla illecità della eventuale proposta, ritengo che una legge votata in Parlamento anche dal gruppo politico di cui la consigliera Azzalli fa parte a livello trasversale, diciamo così, votata a favore, a questo punto mi viene da dire troviamo accordo perché lo Sblocca Italia è stato votato anche dal suo partito a Roma, quindi se lo prevede lo Sblocca Italia all'art. 24 comma 1, di questa possibilità, vuol dire che chi la vota a favore non è così tranquillo a questo punto. L'intervento vuole essere, come

forse vengono sempre trasformate quelle che sono le nostre iniziative, di immediata risoluzione, c'è stato un comune che ci ha messo 5 giorni a decidere questa cosa, qui cominciamo a fare voli pindarici su commissioni, citate tra l'altro nella mozione, quindi mi state confermando che quando le commissioni si uniranno, favorevolmente proveremo da parte vostra mi sembra di aver capito, parlo come partito di maggioranza, si potrebbe iniziare ad istituire un discorso di regolamento, ma è quello che viene indicato nella nostra richiesta. 120 giorni spaventano, la gente deve arrivarci alla fine del mese, se cominciamo a concederci 3 anni, 2 anni di sperimentazione e cose varie, continuiamo a non percepire da cittadini, non sto parlando da rappresentanti politici, a non percepire questa manifestazione di interesse fattiva ed immediata, con piccole cose. Qui continuiamo a parlare di massimi sistemi, ma la gente continua a non percepire di star sicura in casa, perché se adesso andiamo a vedere i dati degli ultimi otto mesi, da dicembre a questa parte, i furti non sono diminuiti, pur le pattuglie presenti o non presenti, la soluzione la gente non l'ha percepita, non la può percepire, perché poi alla fine del mese sono queste stesse persone che non hanno i soldi per pagare la Tari piuttosto che la Tasi. A fronte di un contratto di manutenzione ordinaria sugli immobili di 200.000,00 euro che il Comune versa a Soelia, circa, ci ritroviamo a vedere dei genitori che tinteleggiano felicemente le aule delle scuole. Noi lo prendiamo come un ottimo sistema per risolvere il problema nell'immediato, quello va bene, quello va bene, l'altra proposta non va bene, cioè scontare su una tassa non va bene. Non l'avete detto voi, mi stavo riallacciando alla consigliera Azzalli. Grazie. Il ritiro della mozione, dopo averla accolta come favorevole, preferisco che venga votata contraria e poi qualcun altro la promuoverà, alla fine copiandocela o quantomeno riprendendola, va benissimo, questo non vuol dire che non siamo disponibili a discuterla, a differenza di altri che accordano e poi votano no.

**Nadia Cai – Presidente:** Passo la parola al Sindaco.

**Antonio Fiorentini – Sindaco:** Dal confronto fatto con maggioranza cui sono stato partecipe, trovo difficilmente comprensibile l'epilogo di questa serata, cioè di questa mozione, c'è una presentazione di una mozione, dall'altra parte a maggioranza si dice c'è un qualcosa ad origine che intuivamo di poter condividere però, così come impostata ed anche coi suoi obiettivi più prossimi, non possiamo approvarla, io credo che si è stati anche troppo edulcoranti nel dirlo, perché condividiamo in questo caso con la consigliera Azzalli, così come è stata messa giù non solo non la condividiamo ma la respingiamo proprio, se passa l'idea, il principio che si possano non pagare le tasse facendo dei lavori, è ben difficile convincere le persone a pagare le tasse. Però ne cogliamo uno spunto, un ragionamento da approfondire: quale in particolare? Non tanto non pagare le tasse a fronte del lavoro che può essere dato, guardate i costi di gestione dei lavori che bisognerebbe far fare, sono maggiori del ricavato di quelle tasse, però non ne parliamo neanche perché le motivazioni sono quelle dette dal consigliere Simoni, Fiorentini ed Azzalli, la parte invece interessante che andrebbe approfondita è di dare questa possibilità a coloro che non hanno pagato le tasse, andando a ruolo e rispetto a quello essendo stati privati del poter chiedere contributi all'amministrazione. Allora in quel modo gli si potrebbe dare la possibilità attraverso lavori utili, di poter, come dire, smarcarsi dal periodo col quale non possono avere i contributi pubblici che, come vedete, ha in origine qualcosa di coincidente con quanto avete chiesto voi, ma non è nel canovaccio e nel modo col quale lo chiedete. Ora non vogliamo fare una questione lessicale, vogliamo fare una questione di contenuti e ci chiediamo: ci fermiamo nella prossima capigruppo, Luca se è così, bene aspetta ad approvarlo al prossimo consiglio comunale e nella prossima capogruppo proviamo di vedere anche la presenza dell'assessore se è possibile impegnarsi per un regolamento che va nella direzione che ho detto prima. Se per caso in quella mozione è scritto quello che sto dicendo come mi pare dai movimenti di testa, ammiccamenti che fai, a maggior ragione, dateci il tempo di poterlo approfondire assieme in modo tale da essere nelle condizioni di promuovere non la mozione ma l'intervento stesso in altro modo.

**Nadia Cai – Presidente:** Passo la parola alla consigliera Azzalli.

**Azzalli Gabriella - Consigliere (A.R.):** Quando parlavo dei profili di illecità non mi riferivo ovviamente alla legge approvata, ma mi riferivo alla concreta attuazione di quella legge tramite quel patto di cui parlava il consigliere Bertaccini ovviamente, quindi all'attuazione di quel principio astratto contenuto nella legge secondo le modalità che io ho capito il M5S

vorrebbe adottare con il cosiddetto Baratto Amministrativo. Non gradisco mai molto che mi si dica come votano a Roma perché io voto qua ed il mio movimento non è presente a Roma, quindi questa era una cosa che mi sta quassù, però a parte questo, quello che voglio mettere in evidenza è che gli spunti della mozione sono interessanti ma dal punto di vista logico io la penso in modo completamente diverso, cioè penso che si dovrebbe adottare, eventualmente adottare un sistema per inserire persone che magari non possono aver diritto ad agevolazioni proprio perché sono morose, dargli la possibilità di non esserlo più offrendogli una opportunità che è un lavoro, ecco. Ci possiamo ragionare su questo, quindi vincolare l'attività che gli fai fare al pagamento delle tasse che non hanno pagato, sennò quello che passa, secondo il mio punto di vista, è il principio di cui parlavo prima, cioè come amministrazione fa pagare a me quel servizio e tu che sei moroso, oltre a non pagarlo, io devo continuare a pagarlo, cioè è questo che è sbagliato secondo il mio punto di vista, concettualmente proprio. Quindi così com'è, ripeto, noi non riusciamo a votarla, pur condividendo l'obiettivo che è quello di trovare il modo di individuare strumenti che vadano nella direzione di cui ci siamo detti, che però li abbiamo già adottati anche in passato ed anche ripetutamente, che sarebbero sicuramente anche da puntualizzare, da rivedere, però sono anni ed anni che vengono adottati. So bene insomma, lo so. Va bene.

**Nadia Cai – Presidente:** Passo la parola al consigliere Strozzi.

**Gabriele Strozzi - Consigliere (F.I.):** Ma brevemente perché ripetere quello che hanno detto i colleghi Fiorentini, Simoni ed Azzalli, sono pienamente condivisi anche da me, i concetti sono validi, qui passa il messaggio che "io non pago le tasse perché così poi vado a sfalciare l'erba" insomma no? il discorso è questo. Va a finire che poi rimaniamo senza erba perché nessuno vi paga le tasse e dopo dove li mettiamo quelli? tanto per dire insomma, per chiudere a chiosa quello che chiaramente anche io, così come è stata proposta, non posso certamente votare a favore.

**Nadia Cai – Presidente:** Passo la parola al consigliere Bertaccini.

**Luca Bertaccini - Consigliere (M5S):** Probabilmente la lettura è stata veloce, focalizzata su alcuni punti che hanno giustamente creato delle opinioni. Quando nel primo punto che noi chiediamo alla Giunta, di definire una modalità di accesso a tale possibilità, limitata solo a cittadini con reali difficoltà, Isee molto basso, componenti del nucleo familiare disoccupati o che hanno perso il lavoro, non si parla di gente che vuol farla furba e non paga le tasse, si parla di gente che non riesce a pagare le tasse, okay? Il criterio di selezione dei beneficiari verrà valutato tenendo conto di eventuali benefici sociali di cui essi possono già godere, le detrazioni di cui la consigliera Azzalli parlava. A questo punto mi sembra molto strano che non possa essere votata favorevolmente e debba essere rimandato un qualcosa su cui concordate, tutti gli altri gruppi tranne noi concordato, cioè ci concordiamo tutti però alla fine è meglio rimandarla. Preferisco che la votiamo e poi dopo qualcun altro la ripresenterà.

**Nadia Cai – Presidente:** Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Simoni.

**Luca Simoni – Consigliere (P.D.):** Solo per ribadire come già annunciato anche nel mio intervento precedente che il nostro gruppo voterà contro.

**Nadia Cai – Presidente:** Altre dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione del Nono Punto - Mozione presentata dal Consigliere Bertaccini avente ad oggetto: Mozione per l'introduzione dello strumento del Baratto Amministrativo. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Favorevoli 2, contrari 12, astenuti 0. Il consiglio rigetta la mozione.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Vista** la Mozione presentata dal Consigliere Bertaccini in data 20/07/2015 (prot. 10288 del 20/07/2015), conservata in atti;

**Dato atto** che sul presente atto non sono stati acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del TUEL 267/2000 trattandosi di atto di mero indirizzo;

**Uditi** gli interventi dei Consiglieri;

**Visto** l'art. 75, commi 1 e 2, del Regolamento Comunale per il funzionamento degli organi collegiali;

**Dato atto** che, terminata la discussione il Presidente del Consiglio mette in votazione la proposta di Ordine del Giorno che ottiene il seguente risultato della votazione resa palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti n. 14
- Voti favorevoli n. 2 (M5S), voti contrari n. 12 (P.D. – A.R. – F.I.) , voti astenuti n. 0.

**Visto** l'esito della votazione

### **DELIBERA**

di non accogliere la mozione presentata dal Consigliere Bertaccini avente ad oggetto: Mozione per l'introduzione dello strumento del Baratto Amministrativo.

Letto, confermato e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
***Cai Nadia***

IL SEGRETARIO GENERALE  
***Dott.ssa Rita Crivellari***

La presente copia composta da n. .... pagine, è conforme, ai sensi dell'art.18, comma 2, del D.P.R. N.445/2000 ed all'art.23, comma 1 del D.Lgs. n.82/2005, al documento originale sottoscritto con firma digitale, conservato presso questo Ente.  
In carta libera per uso amministrativo.

Argenta, il

Il Pubblico Ufficiale

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Argenta.